

Camera dei Deputati

Seduta n. 555 del 30.11.2011

Interrogazioni a risposta immediata

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN ASSEMBLEA 3/01935

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 547 del 08/11/2011

Firmatari

Primo firmatario: [NICCO ROBERTO ROLANDO](#)

Gruppo: MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE

Data firma: 08/11/2011

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
BRUGGER SIEGFRIED	MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE	08/11/2011
ZELLER KARL	MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE	08/11/2011

Destinatari

Ministero destinatario:

- RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Attuale delegato a rispondere: RAPPORTI CON IL PARLAMENTO delegato in data 08/11/2011

Stato iter:

IN CORSO

Fasi iter:

ATTO MODIFICATO IL 29/11/2011

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-01935

presentata da

ROBERTO ROLANDO NICCO

martedì 8 novembre 2011, seduta n.547

NICCO, BRUGGER e ZELLER. -

Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.

- Per sapere - premesso che:

la Costituzione italiana, all'articolo 6, sancisce che la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche;

la legge 15 dicembre 1999, n. 482, in attuazione del citato articolo 6 della Costituzione, detta norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, tra cui le popolazioni parlanti il francese e il franco-provenzale;

lo statuto speciale della regione autonoma Valle d'Aosta (legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4), all'articolo 38, parifica la lingua francese a quella italiana nella Valle d'Aosta;

il 28 dicembre 2009 la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria e la Rai hanno siglato apposita convenzione per le trasmissioni di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese per la regione autonoma Valle d'Aosta;

il 4 luglio 2011 la commissione paritetica Stato-regione autonoma Valle d'Aosta ha approvato uno «schema di norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta in materia di ordinamento linguistico», in cui, all'articolo 4, si dispone che la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo assicuri le necessarie misure e condizioni per la tutela di tutte le lingue e idiomi usati in Valle d'Aosta;

analogo quadro di riferimento tutela le altre minoranze linguistiche storiche;

in data 19 ottobre, durante una audizione in Commissione cultura, scienza e istruzione della Camera dei deputati, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Paolo Bonaiuti ha affermato che il Governo intende procedere ad una sensibile riduzione delle risorse destinate alle convenzioni Rai per le minoranze linguistiche;

la conferenza delle regioni e delle province autonome, preso atto di quanto dichiarato dal Sottosegretario in data 27 ottobre 2011, ha adottato un ordine del giorno nel quale esprime forte preoccupazione per l'annunciata riduzione delle risorse destinate alle convenzioni per la trasmissioni di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese nella regione autonoma Valle d'Aosta e in lingua tedesca e ladina nelle province autonome di Trento e Bolzano, chiedendo al Governo di non compromettere l'effettività della tutela delle minoranze garantita anche dalle convenzioni in questione -:

se, in riferimento a quanto affermato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Paolo Bonaiuti, a giudizio degli interroganti in palese e grave contrasto con i principi e le norme richiamate in premessa, il Governo intenda effettivamente procedere ad un drastico taglio delle risorse destinate alle convenzioni Rai per le minoranze linguistiche.

(3-01935)

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

(Intendimenti del Governo in merito alle risorse destinate alle convenzioni RAI per le minoranze linguistiche - n. [3-01935](#))

PRESIDENTE. L'onorevole Nicco ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. [3-01935](#), concernente intendimenti del Governo in merito alle risorse destinate alle convenzioni RAI per le minoranze linguistiche (*vedi l'allegato A - Interrogazioni a risposta immediata*).

ROBERTO ROLANDO NICCO. Signor Presidente, signor Ministro, la Costituzione, come è noto, prevede espressamente all'articolo 6 la tutela delle minoranze linguistiche tramite apposite norme. Fondamentale in tal senso è l'azione di salvaguardia e promozione delle rispettive peculiarità culturali e linguistiche. A tal fine concorrono anche le convenzioni RAI per le trasmissioni in lingua francese, nella regione autonoma Valle d'Aosta, tedesca e ladina, nelle province autonome di Trento e Bolzano, e slovena, nella regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Gravi preoccupazioni hanno perciò suscitato in quei territori le drastiche riduzioni dei fondi, prospettate il 19 ottobre dall'allora sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Bonaiuti, in sede di audizione presso la Commissione cultura della Camera (riduzioni minimo del 50 per cento, come leggo nel resoconto della seduta). Le chiediamo, pertanto, quale sia la volontà del nuovo Governo in materia.

PRESIDENTE. Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Dino Piero Giarda, ha facoltà di rispondere, per tre minuti.

DINO PIERO GIARDA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, la legge di stabilità, approvata dal Parlamento recentemente, ha imposto per l'anno 2012 forti riduzioni al Fondo per il sostegno dell'editoria, il capitolo 2183 del bilancio dello Stato, sul quale si alimentano anche i fondi destinati alle convenzioni con la RAI. La riduzione è stata negli storni di tipo generalizzata e pari al 50 per cento rispetto alle somme stanziare nel 2011. Questa riduzione si trasferisce sostanzialmente in automatico su tutti i programmi, che si finanziano su quel capitolo, all'interno, per così dire, degli interventi a favore dell'editoria. Pag. 92
La questione, che è all'esame del Governo attuale, è quella di verificare se sia possibile ed in quali termini differenziare tra i diversi beneficiari, i diversi interessi, i diversi programmi e se sia possibile, come dicevo, predisporre riduzioni differenziate.
Al Governo è all'esame la possibilità - sulla quale però non riesco a dare una particolare garanzia - di limitare la riduzione per i programmi che stanno a cuore all'onorevole Nicco, in una misura inferiore di quella che è ipotizzata per il resto dei programmi che sono finanziati su quello stesso capitolo. Per verificare quest'ipotesi abbiamo in animo di fare un'esatta valutazione di quanto sono costati i prospetti, le programmazioni radiofoniche e televisive, di quanto sono costate per il 2011 e di quanti sono i programmi che la RAI ha in corso di effettuare per l'anno successivo.
Devo tuttavia informare che, su una questione di questo genere, sarebbe opportuno ritenere che le regioni a statuto speciale, nelle quali sono di particolare rilievo tali questioni e per i bilanci delle quali sono stati disposti tagli di gran lunga inferiore al 50 per cento, possano concorrere e sovvenire in questi momenti di gravi difficoltà e problemi per il nostro Paese.

PRESIDENTE. L'onorevole Nicco ha facoltà di replicare.

ROBERTO ROLANDO NICCO. Signor Presidente, siamo tutti consapevoli del quadro economico in cui operiamo e delle conseguenze che questo ha sul bilancio dello Stato, ma i tagli comportano scelte e non un'applicazione ragionieristica. Sulle auto blu noi possiamo tagliare tranquillamente il 100 per cento. Riteniamo, invece, che in un caso come questo, le convenzioni RAI, occorra andare in una direzione diversa. Lei parla di analisi per differenziare. Noi ci auguriamo che questo effettivamente avvenga.

Le minoranze linguistiche sono state a lungo oggetto di reiterati tentativi di cancellazione o di assorbimento, a volte in modo subdolo, altre volte con la violenza. Lei conosce bene la regione che io qui rappresento, la Valle d'Aosta. Lì si iniziò, sin dagli anni seguenti l'unità d'Italia e si continuò poi in epoca fascista, con misure estreme e ridicole quale l'italianizzazione dei toponimi. Oggi esiste un preciso dovere costituzionale di tutela delle minoranze linguistiche - e quindi unità sì, ma nel rispetto della diversità - ed è un principio cui si è richiamato espressamente anche il Capo dello Stato nella sua recente visita nella mia regione. Allora noi ci auguriamo che a quell'alta sensibilità istituzionale sappia conformarsi anche questo Governo, in termini generali, certo, ma anche nello specifico, nelle sue decisioni sulle risorse da destinare alle convenzioni RAI. Poi, se si vogliono, come lei, signor Ministro, ha accennato ...

PRESIDENTE. La prego di concludere.

ROBERTO ROLANDO NICCO. ... fare dei ragionamenti con le regioni direttamente, questi si possono svolgere ovviamente; si avvia una trattativa in questo senso ma anche in questo caso, credo, che con l'applicazione del federalismo fiscale le regioni a statuto speciale già abbiano subito dei tagli molto molto rilevanti e lei li conosce bene.